

incroci

semestrale di letteratura e altre scritture
anno XVIII, numero 35
gennaio-giugno duemiladiciassette

Mario Adda Editore

incroci

semestrale di letteratura
e altre scritture

ANVUR: rivista scientifica di Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche)

Direzione: Lino Angiuli, Raffaele Nigro, Daniele Maria Pegorari

Redazione

Gina Cafaro, Esther Celiberti, Milica Marinković, Domenico Mezzina, Domenico Ribatti,
Sara Ricci, Salvatore Ritrovato, Marilena Squicciarini (*segretaria*), Carmine Tedeschi

Direttore responsabile: Salvatore Francesco Lattarulo

In copertina: Vito Matera, *Mediterraneo*, malte acriliche su tela, cm 180x120, 2000.

web – <http://incrocionline.wordpress.com>

Materiali e corrispondenza possono essere inviati all'indirizzo: incrocionline@libero.it

Si collabora per invito.

Abbonamento annuale: euro 18,00

Una copia: euro 10,00

da versare sul c.c. postale n. 10286706

intestato a: Adda Editore, via Tanzi, 59 - 70121 Bari

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 2068 del 2012 (n. Reg. Stampa 32)

ISBN 9788867170000

ISSN 2281-1583

© Copyright 2017 - Mario Adda Editore, via Tanzi, 59 - 70121 Bari

Tel. e Fax 080 5539502

web – <http://www.addaeditore.it>

e-mail – addaeditore@addaeditore.it

Finito di stampare nel mese di giugno 2017 presso Grafica 080 per conto di Mario Adda Editore - Bari

Sommario

Editoriale	5
Un racconto mancato <i>una testimonianza di Toni Maraini</i>	7
L'alta marea delle contraddizioni <i>un intervento di Giuseppe Goffredo</i>	13
Oltre il Mediterraneo, dopo Lampedusa <i>un contributo di Lucio Zinna</i>	20
Due parole sul prima e il dopo di una foto <i>una nota di Pasquale Misuraca</i>	31
Scatti di poesia 2017 <i>catalogo della quarta edizione della mostra fotoletteraria</i>	
La storia in tavola. L'eredità araba medievale nella gastronomia pugliese <i>un saggio di Teresa Sgaramella</i>	61
Andar per fari <i>un reportage di Enrica Simonetti</i>	81
Kahlil Gibran e l'Italia <i>un saggio di Francesco Medici</i>	88

Cortocircuiti italo-albanesi
un saggio di Daniele Maria Pegorari 104

Mare nostro e altrui
una rotta bibliografica di Claudio Toscani 119

Il Mediterraneo non è un mare liquido
un percorso letterario di Pasquale Vitagliano 130

RECENSIONI

su A. Volpi, T. Eloy Martínez, D. Marcheschi, D. Rondoni, D. Claudio, N. Cavallera (*di D.M. Pegorari*); S. Lattmann (*di C. Tedeschi*); G. Ceddia (*di A.M. Cotugno*); F. Ghirardelli-Maxima (*F. Medici*); A.M. Cotugno, J. Tusiani (*di F. Giuliani*); V. Lamarque (*M. Bellini*); F. Minervini (*di S. Notaristefano*); A. Rihani (*di C. Pinto*); di R. Valentini (*di A. Chillà*); F. Cruciani (*di M. Lentini*); M. Oliva (*di M. Marinković*); G. Pontiggia, F. Granatiero, R. Cera (*di S. D'Amaro*); C. Stajano (*di D. Ribatti*) 135

Amici di incroci
una testimonianza fotografica di Edith Bruck 166

* I sommari dei numeri precedenti si possono consultare sul sito:
incrocionline.wordpress.com

Editoriale

Mediterraneo, luogo mitico dall'ancipite simbologia, così come ancipite è ogni umana realtà: vita e morte vi s'incontrano e scontrano da sempre, producendo, tra l'altro, un folto immaginario capace di intrigare intensamente. Luogo che necessita di periodiche riletture e riscritture, mano a mano che le sue onde 'incrociano' e trasportano la storia e le storie, fino a sconvolgere le geografie. Visitata da Ulisse e da Enea, l'Italia continua ad essere terra di approdi sperati e disperati, così come la Puglia continua ad essere un braccio proteso verso Oriente, attratto da ancestrali richiami.

Come fare a non occuparsi del cosiddetto *mare nostrum*, che si rivela anche un *monstrum* (insieme meraviglioso e crudele), mentre la comunità internazionale è indotta quotidianamente a interrogarsi sulle conseguenze planetarie degli squilibri che si determinano sulle sue opposte sponde? Ecco, da tale premura nasce questo numero, in cui non a caso è inserito il catalogo della quarta edizione di "Scatti di poesia" (iniziativa cui da sempre partecipa la nostra rivista), dedicata, per l'appunto, al 'mare di mezzo'. Un'edizione speciale, questa, che registra la *partnership* della Fondazione romana "Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo", grazie al cui sostegno, in concomitanza con l'uscita di questo numero, viene pubblicata anche l'antologia *maremare* per i tipi dello stesso editore di «incroci». Il tutto all'insegna del convinto rilancio di attenzione verso le numerose problematiche e le altrettanto numerose *chances* trasportate dal Mediterraneo.

E davvero speciale è anche questo numero che apre il diciottesimo anno di vita di «incroci» (diventiamo 'maggioresni'...), data la compattezza tematica degli interventi e dei saggi che si susseguono e che preparano al catalogo. Colpirà forse il nostro lettore il fatto che stavolta il fascicolo non proponga testi creativi: ce ne spiega la ragione Toni Maraini che, richiesta di un racconto sul tema del Mediterraneo, dichiara la propria impotenza di fronte alla drammaticità delle notizie che da questo mare provengono negli ultimi mesi, in quello che ormai è il terzo decennio degli sbarchi clandestini sulle coste italiane. L'autrice romana ha condiviso non poche iniziative civili e umanitarie con lo scrittore ed editore pugliese Giuseppe Goffredo, il quale ci racconta la propria ventennale esperienza come viaggiatore nelle terre martoriate dalle ultime guerre e come mediatore di relazioni interculturali. Allo stesso modo ricostruisce la prolungata attività di promotore di conoscenza fra i popoli del Mediterraneo il

poeta siciliano Lucio Zinna, a partire dall'esperienza di una rivista, come il 'collega' pugliese, e poi sempre più acutamente sollecitato dalle vicissitudini lampedusane di questi anni.

È un Mediterraneo non 'mitologico' quello che emerge dai racconti dei letterati impegnati in 'prima linea', bensì guardato con occhi ben attenti a cogliere l'intreccio indissolubile fra la sua sfolgorante bellezza e il dolore sommerso dalle sue onde o rovesciato sulle coste. È questo il mare ritratto e messo in versi nel catalogo di "Scatti di poesia" che qui è preceduto da una nota testimoniale di Pasquale Misuraca, uno dei fotografi coinvolti nella mostra. È così, dopo questo 'bagno' necessario nella più recente storia di disperati flussi migratori nel Mediterraneo meridionale e orientale, che possiamo voltarci indietro a ripercorrere alcuni aspetti della secolare, anzi, millenaria storia di relazioni, scritta «sulla pagina del mare» (per dirla con Luzi).

Teresa Sgaramella, attraverso le gustose ricette della tradizione gastronomica pugliese, ci aiuta a scoprire quanto in esse si debba al passaggio degli arabi nel Medioevo, non solo portatori di stragi e saccheggi; Enrica Simonetti, giornalista e scrittrice, propone la *summa* dei suoi viaggi sulle coste italiane alla riscoperta degli incanti e delle memorie secolari dei fari; Francesco Medici, uno dei maggiori esperti e traduttori mondiali di Kahlil Gibran, ci svela i segreti legami fra l'autore libanese e l'Italia; Daniele Maria Pegorari ricostruisce le diverse fasi della relazione storica e letteraria fra l'Albania e il nostro Mezzogiorno, dall'Umanesimo al Risorgimento, dal comunismo alle migrazioni, fino alla nascita di una letteratura migrante.

Prima della consueta corposa sezione di recensioni e della testimonianza fotografica di affettuosa vicinanza da parte della scrittrice italo-ungherese Edith Bruck, ancora due utili contributi allo studio del tema di questo numero: Claudio Toscani e Pasquale Vitagliano ripercorrono un quarto di secolo di letteratura creativa e sociologica dedicata alla 'questione mediterranea', spingendosi anche a considerare i più lontani casi di riflessione intorno alle ragioni di una civiltà comune, in cui le identità si incontrano, cozzano l'una contro l'altra, si contaminano, si dissolvono, in un vorticoso e inarrestabile processo. L'auspicio è quello di poter dare un senso non solo metaforico alle parole con cui Dante chiudeva l'esperienza dell'Inferno e guardava con fiducia al viaggio futuro: «Per correr miglior acque alza le vele / omai la navicella del mio ingegno, / che lascia dietro a sé mar sì crudele».

l. a. e d. m. p.